



**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA**  
**S.I.R. FACOLTA' di MEDICINA E CHIRURGIA**

**DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOMEDICHE, ODONTOIATRICHE  
E DELLE IMMAGINI MORFOLOGICHE E FUNZIONALI**

*Corso di laurea Magistrale in*  
**“SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITA' MOTORIE,  
PREVENTIVE E ADATTATE”**  
*(Classe LM 67).*

***REGOLAMENTO DIDATTICO***

# **REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN “SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITA’ MOTORIE, PREVENTIVE E ADATTATE” (Classe LM 67).**

**(approvato CCdLM del 25/02/2016 )**

## **Art. 1 FINALITÀ**

Il presente regolamento disciplina l’articolazione dei contenuti e le modalità organizzative e di funzionamento del Corso di Laurea Magistrale in “Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate” classe LM 67, istituito presso l’Università degli studi di Messina ai sensi del DM 270/04, a partire dall’anno accademico 2010-2011.

Per quanto non previsto dal presente regolamento si rinvia al regolamento didattico di Ateneo ed alle leggi universitarie nazionali vigenti.

## **Art. 2 DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI**

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate (CdLM-S.T.A.M.P.A.) si articola in due anni, per un totale di 120 crediti formativi universitari (CFU) ed è incardinato nel Dipartimento di Scienze Biomediche, Odontoiatriche e delle Immagini Morfologiche e Funzionali (S.I.R. Facoltà di Medicina e Chirurgia).

Il CdLM S.T.A.M.P.A. si propone il conseguimento degli obiettivi formativi di seguito definiti:

Obiettivo del corso è la formazione di figure professionali altamente qualificate, capaci di intervenire con competenze specifiche nella progettazione, direzione, conduzione e valutazione di programmi di attività motoria di gruppo e individualizzati, interagendo con altre professionalità, al fine del mantenimento e del recupero della piena efficienza e del pieno benessere psico-fisico, della ottimizzazione dell’integrazione sociale (anche per i portatori di handicap), della prevenzione degli stati patologici e delle limitazioni correlate con le varie età della vita. A tale scopo, attraverso il percorso formativo, lo studente dovrà raggiungere i seguenti obiettivi:

1. acquisire le nozioni e le categorie concettuali necessarie per interagire con professionalità diverse che operano nell’ambito della sanità, dell’igiene mentale e dei servizi sociali, nella consapevolezza dell’estensione e dei limiti della propria area di competenza;
2. possedere basi teoriche avanzate sulla motricità umana e sul suo controllo, che permettano di affrontare le molteplici situazioni che la professione presenterà, con elevato grado di autonomia decisionale e con responsabile creatività;
3. acquisire le basi teoriche e metodologiche della ricerca applicata allo specifico settore;
4. conoscere le norme igienico-sanitarie relative alla professione;
5. avere padronanza dei contenuti e delle strategie comunicative per una corretta promozione e educazione alla salute;
6. possedere la capacità di cogliere gli aspetti psicologici e sociologici correlati con la riformulazione dell’immagine del sé corporeo, con la deprivazione e la reintegrazione sociale, in seguito a eventi di interesse clinico;

7. avere le competenze per compiere una valutazione funzionale delle capacità motorie di soggetti di diverse fasce di età, sani o in condizioni cliniche stabilizzate e portatori di handicap, di concerto con il medico, per quanto di sua competenza;
8. saper valutare l'impatto di terapie farmacologiche sulle capacità motorie e saper modulare di conseguenza i programmi di attività;
9. saper programmare, dirigere e condurre un percorso di attività motoria individualizzato, utilizzando specifiche strumentazioni, che non introduca fattori di rischio aggiuntivi, ottimizzi le capacità residue e, ove possibile, permetta al medico di decidere una riduzione della terapia farmacologica;
10. saper valutare i risultati ottenuti.

Il raggiungimento di tali obiettivi sarà possibile anche grazie a una cospicua e mirata attività di tirocinio che permetterà allo studente di avvicinarsi agli aspetti operativi della professione, permettendo un più agevole inserimento nel mondo del lavoro. I tirocini saranno strutturati in percorsi, individuati dal Corso di laurea, finalizzati all'introduzione alla professione, nell'ambito della rieducazione funzionale o della prevenzione.

La distribuzione dei CFU nelle diverse tipologie di attività formative è determinata dal Consiglio di Corso di Laurea ed è contenuta nel piano di studi (**Allegato 1**).

### **Art.3 SBOCCHI OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI PREVISTI PER I LAUREATI**

I laureati magistrali potranno dedicarsi principalmente allo svolgimento di attività professionali legate alla progettazione e al coordinamento tecnico di programmi motori e sportivi di tipo educativo, rieducativo e ricreativo presso Enti pubblici, Strutture pubbliche e private per anziani, Strutture pubbliche e private per disabili, Strutture di rieducazione, Associazioni di volontariato e Associazioni "no profit", ovvero assumere il ruolo di responsabili e operatori di strutture e/o servizi finalizzati alla promozione ed al mantenimento del benessere psicomotorio. Inoltre, le conoscenze e competenze acquisite permettono ai laureati magistrali di inserirsi attivamente in attività di progettazione e valutazione di proposte innovative di protocolli di attività motoria e sportiva adattata alle diverse situazioni di età, genere, abilità e alla presenza di patologie croniche stabilizzate.

In considerazione del fatto che si tratta di una materia in costante evoluzione e che il bisogno di attività motoria e sportiva adattata non è ancora compiutamente espresso e percepito in numerose realtà socio-economiche e locali, i riferimenti ai codici ISTAT di professioni esistenti e consolidate porta ad espressioni in qualche modo riduttive. Infatti, il semplice richiamo alla generica professione di istruttore, allenatore e assimilato (3.4.3) non esprime adeguatamente il livello di specializzazione necessario per procedere a progettare e realizzare attività in soggetti anziani, disabili o affetti da patologie stabilizzate o in soggetti in condizioni di disagio psichico. Allo stesso modo, la generica professione tecnica delle attività turistiche, ricettive ed assimilate (3.4.1), se da una parte richiama un possibile ruolo professionale nell'ambito dei servizi di turismo, non esprime chiaramente il riferimento all'offerta di attività motorie e sportive "per tutti" e/o di promozione e mantenimento del benessere.

Infine è necessario chiarire che si prevede che i laureati magistrali nell'ambito di una professione in continua evoluzione interpretino concetti, teorie scientifiche e norme e li applichino alla soluzione di problemi concreti, contribuendo all'arricchimento delle conoscenze esistenti sul tema. E' in questo senso che va interpretato il richiamo alla professione di specialista nelle scienze della vita (2.3.1).

Il corso prepara alle professioni di

- Specialisti in scienze motorie preventive, adattate e del benessere
- Professioni tecniche delle attività turistiche, ricettive ed assimilate
- Programmatori e istruttori del movimento umano strutturato
- Allenatori e assimilati

#### **Art.4 ORGANI DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE**

Sono organi del CdLM S.T.A.M.P.A. il Coordinatore, il Consiglio di Corso di Laurea (CCdLM) e la Commissione Didattica.

#### NOMINA E FUNZIONI DEL COORDINATORE DEL CCdLM S.T.A.M.P.A.

Il CdLM è presieduto da un Coordinatore che dura in carica tre anni e che viene eletto dal CCdLM su convocazione del Direttore del Dipartimento o suo delegato. La convocazione per la sua elezione sarà fatta con almeno 15 gg di anticipo sulla data prevista e dovrà contenere la data, il luogo e l'ora della prima votazione e dell'eventuale ballottaggio. Per essere valida la votazione vi deve partecipare almeno la metà più uno degli aventi diritto. La stessa maggioranza è richiesta per l'elezione del Coordinatore. Qualora non si sia raggiunta tale maggioranza, si procederà, entro 7 giorni, al ballottaggio tra i due candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti nella precedente votazione.

Il Direttore del Dipartimento costituisce il seggio elettorale nominando un professore di ruolo come presidente e due professori di ruolo ed un ricercatore come componenti.

Il Coordinatore ha la responsabilità del funzionamento del Consiglio, ne convoca le riunioni ordinarie e straordinarie, relaziona sull'andamento delle attività formative in seno al Consiglio di Dipartimento, lo rappresenta a livello nazionale nell'ambito della Conferenza permanente dei Presidenti di Corso di laurea.

Può nominare, tra i docenti, un Coordinatore vicario che lo coadiuvi nell'organizzazione e lo sostituisca quando assente.

#### CONVOCAZIONE, COMPOSIZIONE E FUNZIONI DEL CCdLM S.T.A.M.P.A.

CCdLM S.T.A.M.P.A. viene convocato periodicamente, con un preavviso di almeno 5 giorni, dal Coordinatore, in rapporto alle necessità organizzative. E' ammessa la convocazione d'urgenza, con un preavviso di almeno 24 ore.

La composizione del Consiglio è determinata dallo Statuto d'Ateneo.

Il CCdLM svolge i seguenti compiti:

E' compito del Consiglio collaborare con il Dipartimento nell'organizzazione e nel coordinamento delle attività didattiche; esprimere pareri e fare proposte su ogni questione attinente al corso di studio, compresa la destinazione dei posti di ruolo e l'attivazione degli insegnamenti di propria competenza; esaminare e approvare i piani di studio degli studenti, in conformità con le direttive impartite dal Consiglio di Dipartimento; adottare ogni altra deliberazione prevista dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti universitari.

In particolare il CCdLM svolge le seguenti funzioni:

- Propone il regolamento didattico
- Propone il Manifesto degli studi
- Propone il calendario di tutte le attività formative e delle prove di verifica
- Valuta le pratiche di trasferimento degli studenti, la regolamentazione della mobilità studentesca ed il riconoscimento di attività svolte in altri corsi di laurea
- Valuta le domande di iscrizione ad anni successivi al primo
- Verifica e sovrintende all'attività didattica programmata, segnalando al Direttore del Dipartimento eventuali inadempienze da parte del personale docente
- Predisporre, con la collaborazione della Presidenza della S.I.R. e con i Dipartimenti, la fruizione da parte degli studenti delle strutture e degli strumenti didattici essenziali per lo svolgimento delle attività formative, in particolare con un attento controllo della regolamentazione degli orari anche al fine di evitare dannose sovrapposizioni delle lezioni e delle altre attività formative
- Cura la corrispondenza tra la durata legale e quella reale degli studi, assicurando attraverso adeguate attività tutoriali la risposta degli studenti all'offerta didattica e controllando l'entità del lavoro di apprendimento a carico dello studente in relazione alle finalità formative previste dall'ordinamento
- Verifica i crediti degli studenti al fine di valutarne la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi
- Propone al Dipartimento eventuali convenzioni con strutture extra-universitarie accreditate per svolgere attività didattiche professionalizzanti
- Propone al Dipartimento l'eventuale copertura per supplenza o contratto di unità didattiche non espletabili con i propri docenti e, successivamente, l'assegnazione delle stesse secondo quanto previsto dal "Regolamento per la disciplina degli obblighi didattici dei professori e dei ricercatori dell'Università di Messina, ai sensi dell'art.6 della legge n.240/2010"
- Propone, la composizione della commissione per l'esame di ammissione al corso di laurea.
- Esprime parere sul trasferimento di docenti ad altro corso di laurea o sul trasferimento da altro corso di laurea al CdLM S.T.A.M.P.A.
- Ratifica eventuali precedenti delibere del Consiglio di Dipartimento concernenti l'organizzazione didattica del CdLM

- Delibera ed esprime pareri su tutte le materie previste dallo statuto e dal regolamento didattico di Ateneo o per le quali sia delegato dal Consiglio di Dipartimento.
- Di norma tutte le delibere del CCdLM sono sottoposte alla ratifica del Consiglio di Dipartimento successivo

#### NOMINA E FUNZIONI DELLA COMMISSIONE DIDATTICA DEL CdLM S.T.A.M.P.A.

La Commissione Didattica del Corso di Laurea, con funzioni consultive, è nominata dal Consiglio di Corso di Laurea. Essa è composta da almeno quattro membri scelti tra i Professori di ruolo di prima e seconda fascia ed i Ricercatori e da un rappresentante degli studenti, ed è coordinata da un Presidente designato dal Consiglio di Corso di laurea. Essa dura in carica due anni, ed è rinnovabile.

La Commissione:

- esamina e sottopone all'approvazione del Consiglio di Corso di laurea le pratiche di trasferimento degli studenti;
- nell'ambito della regolamentazione della mobilità studentesca e riconoscimento degli studi compiuti all'estero, esamina e sottopone all'approvazione del Consiglio di Corso di laurea il riconoscimento dei crediti acquisiti;
- valuta e sottopone all'approvazione del Consiglio di Corso di Laurea le domande di iscrizione ad anno di corso successivo al primo;
- propone, quando previsto, all'approvazione del Consiglio di Corso di Laurea il riconoscimento dei CFU per attività formative non direttamente dipendenti dal Corso di Laurea e/o dall'Università, acquisiti dallo studente con documentata certificazione; propone inoltre il riconoscimento di competenze ed abilità professionali, anche maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso
- istruisce le proposte di organizzazione e attivazione di servizi didattici integrativi;
- su mandato del Consiglio di corso di laurea istruisce qualunque pratica attinente alla didattica per poi sottoporla alla valutazione del Consiglio.

#### **Art. 5 MANIFESTO ANNUALE DEGLI STUDI**

Il Manifesto degli studi viene approvato annualmente dal CCdLM. Porta a conoscenza degli studenti le disposizioni contenute nel regolamento didattico del CdLM. Indica i requisiti di ammissione al I anno del CdLM. Definisce il piano di studio ufficiale del Corso con i relativi insegnamenti e i nominativi dei docenti qualora siano già stati individuati; le indicazioni delle eventuali propedeuticità; le norme relative alle iscrizioni e alle frequenze; i periodi di svolgimento delle attività didattiche e delle sessioni di esami di profitto e ogni altra indicazione ritenuta utile ai fini indicati.

L'articolazione del Manifesto è suscettibile di modifiche nella fase di programmazione annuale della didattica senza che ciò comporti la necessità di modificare il regolamento.

#### **Art. 6 PROGRAMMAZIONE DEGLI ACCESSI**

L'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate è libero.

#### **Art.7 AMMISSIONE AL CORSO DI LAUREA**

##### **REQUISITI DI AMMISSIONE AL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE**

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate occorre essere in possesso della laurea triennale dell'ambito motorio-sportivo (Classe 33 o L-22) ovvero di Laurea quadriennale in Scienze Motorie (vecchio ordinamento) i cui percorsi formativi garantiscono l'acquisizione di adeguati requisiti culturali e tecnici in ambito sportivo, motorio, biomedico, psicologico, pedagogico e sociologico.

Possono, inoltre, essere ammessi i candidati in possesso di titoli considerati equipollenti dalla normativa vigente (diploma ISEF) o di altri titoli anche conseguiti all'estero, riconosciuti idonei dagli organi competenti dell'Università.

Per tali candidati, possono essere richieste delle integrazioni curriculari sulla base della comparazione tra il curriculum svolto per l'ottenimento del titolo, e le conoscenze previste per l'accesso al Corso di Laurea Magistrale relative all'anatomia, alla biochimica, alla fisiologia ed alla valutazione funzionale dell'uomo in movimento, alle teorie socio-psico-pedagogiche relative ai meccanismi di apprendimento e comportamento nelle diverse età della vita, alle caratteristiche fondamentali delle diverse attività motorie e agli effetti sulla prestazione motoria e sulla salute dei regimi di allenamento e nutrizione.

Una Commissione, nominata dal CCdLM STAMPA valuterà per ciascun candidato i CFU conseguiti al fine di individuare i crediti formativi che possono essere riconosciuti nei vari ambiti dell'ordinamento del corso di laurea magistrale e definire gli eventuali debiti formativi. Il debito formativo riconosciuto potrà essere colmato o mediante l'iscrizione a corsi singoli, attivati presso l'Ateneo di Messina, i cui crediti siano riconosciuti dal consiglio del corso di studio e con il superamento dei relativi esami o mediante percorsi formativi specifici concordati con il Consiglio di corso di studio. I debiti formativi non potranno superare il tetto massimo di 60 crediti.

Tali integrazioni curriculari devono essere conseguite prima della iscrizione alla laurea magistrale.

In assenza dei requisiti curriculari non è possibile l'iscrizione, non essendo prevista l'iscrizione con debito formativo.

Inoltre, lo studente che accede alla Laurea Magistrale si prevede sia motivato all'acquisizione di nuove conoscenze come mezzo per l'arricchimento della propria professionalità.

Tali conoscenze e motivazioni potrebbero essere oggetto di valutazione nella eventuale prova di ingresso propedeutica all'immatricolazione che potrà essere costituita da prove o test scritti, e/o colloquio orale. Per l'accesso al Corso di laurea è richiesta la conoscenza della lingua italiana (per gli studenti di nazionalità straniera è richiesto il livello B del Quadro di riferimento europeo delle lingue moderne del Consiglio d'Europa).

Gli studenti stranieri extracomunitari possono essere ammessi secondo le disposizioni in vigore e per il tramite delle competenti Autorità diplomatiche o consolari italiane nel proprio Paese; il numero degli eventuali posti disponibili per gli studenti stranieri extracomunitari è di anno in anno specificato nel bando di ammissione.

## **Art. 8 CREDITI FORMATIVI**

Le attività formative previste nel Corso di Laurea Magistrale prevedono l'acquisizione da parte degli studenti di crediti formativi universitari ( 120 CFU), ai sensi della normativa vigente.

Il Credito Formativo Universitario (CFU) è l'unità di misura del lavoro richiesto allo Studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento didattico per conseguire il titolo di studio.

A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per lo studente.

La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è fissata convenzionalmente in 60 crediti.

La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50%, tranne nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto tecnico-pratico.

Il monte orario di attività didattica per CFU varia in rapporto alla tipologia di insegnamento come di seguito riportato:

a) didattica frontale: da 6 a 8 ore/CFU

b) esercitazioni, seminari, laboratori, progettazione in aula etc.: da 10 a 12 ore/CFU

c) tirocinio professionalizzante: 20 ore/CFU

I crediti formativi corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze conseguite.

I crediti acquisiti a seguito di esami sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio, sono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

Il Consiglio di Corso di Laurea può riconoscere come crediti di tirocinio le conoscenze e abilità professionali certificate, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario.

## **OBSOLESCENZA DEI CREDITI FORMATIVI**

I crediti formativi non sono più utilizzabili se acquisiti da più di 8 anni solari, salvo che, su richiesta dell'interessato, il CCLMSTAMPA, sentita la Commissione Didattica, non deliberi diversamente.

Nei casi in cui sia difficile il riconoscimento del credito o la verifica della non obsolescenza, il CCLMSTAMPA, su proposta della Commissione Didattica, può disporre un esame integrativo, anche interdisciplinare, per la determinazione dei crediti da riconoscere allo studente.

## **Art. 9 ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA**

Il CCdLM S.T.A.M.P.A. definisce annualmente l'organizzazione didattica, nel rispetto della legge vigente che prevede, per ogni corso di laurea magistrale, l'articolazione delle attività formative in : caratterizzanti, affini e integrative, altre attività (attività a scelta dello studente, tirocinii formativi e di orientamento professionalizzanti, per la prova finale). I diversi insegnamenti possono essere organizzati in corsi integrati al cui interno operano i docenti appartenenti ai diversi settori disciplinari. Il CCdLM S.T.A.M.P.A. nomina tra i docenti di ogni corso integrato un coordinatore con le seguenti funzioni:

- Rappresenta per gli studenti la figura di riferimento del corso integrato
- Rilascia alla fine del corso l'attestazione di frequenza.
- Propone l'attribuzione ai docenti di compiti didattici in funzione degli obiettivi didattici del corso e la distribuzione concordata degli orari.
- Coordina l'organizzazione delle prove di esame
- Presiede la Commissione di esami
- E' responsabile della corretta conduzione di tutte le attività didattiche previste per il conseguimento degli obiettivi definiti per il corso stesso
- Riunisce periodicamente (almeno ogni tre mesi) i componenti del corso

L'attività didattica dei diversi corsi integrati è organizzata in Semestri. Il CCcLM S.T.A.M.P.A., su proposta del Coordinatore, può nominare tra i docenti di quel semestre un coordinatore di semestre.

### PIANO DI STUDI

Il piano di studi del Corso, con l'indicazione del percorso formativo dei Corsi Integrati e degli insegnamenti previsti, è riportato in allegato , che forma parte integrante del presente Regolamento.

Il piano di studi indica altresì il settore scientifico-disciplinare cui si riferiscono i singoli insegnamenti (unità didattiche), l'eventuale suddivisione in moduli degli stessi, nonché il numero di CFU attribuito a ciascuna attività didattica.

Per il conseguimento della Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate è in ogni caso necessario aver acquisito 120 CFU, negli ambiti e nei settori scientifico-disciplinari previsti dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Il piano degli studi è approvato annualmente dal Consiglio di Dipartimento, su proposta del **CCdLM S.T.A.M.P.A.**

### ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE

Per essere ammesso a sostenere la prova finale, lo studente deve avere acquisito complessivamente 8 CFU partecipando ad attività formative liberamente scelte tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo, che consentano anche l'acquisizione di ulteriori crediti formativi nelle discipline caratterizzanti, purché coerenti con il progetto formativo definito dal piano di studi.

La coerenza e il peso in CFU devono essere valutati dalla Commissione didattica del Consiglio di Corso di laurea con riferimento all'adeguatezza delle motivazioni eventualmente fornite dallo studente.

Gli esami o valutazioni di profitto relativi alle Attività a scelta dallo studente saranno computati come un unico esame.

### ATTIVITA' FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI

Durante i 2 anni del Corso lo Studente è tenuto ad acquisire specifiche professionalità in ambito motorio per un totale di 20 CFU. Tali attività, che comportano l'esecuzione di attività pratiche sotto la guida di un tutor, a simulazione dell'attività svolta a livello professionale, saranno raggiunte attraverso la partecipazione ad attività di tirocinio presso strutture sportive universitarie, o presso enti, palestre, istituzioni e aziende ufficialmente riconosciuti e convenzionati con l'università.

La valutazione dell'attività svolta è demandata al tutor responsabile.

## **Art. 10 OBBLIGHI E ATTESTAZIONI DI FREQUENZA**

La frequenza di tutte le attività formative è regolata annualmente dal manifesto degli studi. Qualora venga previsto l'obbligo di frequenza le relative attestazioni di frequenza dovranno essere certificate dai titolari degli insegnamenti o dai Coordinatori dei Corsi integrati, alla fine del corso, sulla base del raggiungimento dell'obiettivo didattico prefissato. Qualora venga previsto l'obbligo di frequenza lo studente che non abbia ottenuto la firma di frequenza non potrà sostenere l'esame di quel corso integrato, pena l'annullamento dello stesso.

## **Art. 11 VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO E ACQUISIZIONE DEI CFU**

Nel piano di studi del CdLM sono indicati i corsi per i quali è previsto un accertamento finale che darà luogo a votazione (esami di profitto) o a un semplice giudizio idoneativo.

Nel piano di studi sono inoltre indicati i corsi integrati che prevedono prove di esame per più unità didattiche o moduli coordinati.

In questi casi i docenti titolari dei unità didattiche o moduli coordinati partecipano collegialmente alla valutazione complessiva del profitto.

Possono, comunque, essere previste prove di esonero parziale relative ad uno o più unità didattiche o moduli.

Le date degli appelli d'esame relativi a corsi appartenenti allo stesso semestre e allo stesso anno di corso non possono sovrapporsi.

I docenti, anche mediante il sito internet, forniscono agli studenti tutte le informazioni relative al proprio insegnamento (programma, prova d'esame, materiale didattico, esercitazioni o attività pratica professionalizzante ed eventuali prove d'esonero).

Gli appelli d'esame, nell'ambito della medesima sessione, devono essere distanziati di almeno 2 settimane.

Con il superamento dell'accertamento finale lo studente consegue i CFU attribuiti alla specifica attività formativa.

Non possono essere previsti in totale più di 12 esami o valutazioni finali di profitto.

L'esame può essere orale, scritto, scritto e orale. L'esame orale è pubblico.

Gli esami di profitto comportano una valutazione che deve essere espressa in trentesimi e riportata su apposito verbale. L'esame è superato se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. In caso di votazione massima (30/30) la commissione può concedere la lode.

Nel caso di prove scritte, è consentito allo studente di ritirarsi in qualsiasi momento nel corso dello svolgimento delle stesse. Nel caso di prove orali, è consentito allo studente di ritirarsi, secondo le modalità definite dal Regolamento didattico di Ateneo e comunque fino al momento che precede la verbalizzazione della valutazione finale di profitto. Allo studente che si sia ritirato è consentito di ripetere la prova nell'appello successivo. Allo studente che non abbia conseguito una valutazione di sufficienza non è consentito di ripetere la prova nell'appello immediatamente successivo.

Le Commissioni giudicatrici degli esami di profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento, su proposta del Coordinatore. Le Commissioni sono composte da almeno due membri.

Quando il carico didattico lo richieda, esse possono articolarsi in sottocommissioni, comunque composte da due membri.

Per le modalità di svolgimento di esami e verifiche del profitto con verbalizzazione digitale, si rimanda a quanto previsto dal vigente Regolamento Didattico d'Ateneo.

## **Art. 12 PROPEDEUTICITÀ**

Per sostenere un determinato esame lo studente deve rispettare le eventuali propedeuticità che saranno esplicitate nel Manifesto degli Studi.

## **ART.13 PROVA FINALE E CONSEGUIMENTO DEL TITOLO DI STUDIO**

Per sostenere la prova finale lo studente deve aver conseguito tutti i crediti formativi universitari previsti nel piano degli studi (113 CFU).

Alla prova finale sono attribuiti n. 7 CFU.

La prova finale si svolge davanti a una Commissione d'esame nominata dal Direttore del Dipartimento su proposta del CCLMSTAMPA ed è composta da almeno sette componenti.

L'esame di laurea consiste nella esposizione e discussione in seduta pubblica di una tesi il cui tema riguardi discipline del corso di studi o esperienze specifiche acquisite attraverso le "attività pratiche".



La scelta del tema, che va effettuata almeno sei mesi prima della prova finale, ed il suo svolgimento devono avvenire con l'assistenza di un relatore che concorda con lo studente l'argomento oggetto della prova stessa. Nel corso della prova finale il candidato proporrà alla Commissione, anche assistito da strumenti multimediali, la propria tesi. L'esame di Laurea si svolge nei mesi di Luglio, Novembre e Marzo.

A determinare il voto di laurea, espresso in centodecimi, contribuiscono i seguenti parametri:

- a) la media dei voti conseguiti nelle varie attività didattiche curriculari, pesata rispetto ai relativi CFU acquisiti, espressa in centodecimi.
- b) i punti attribuiti dalla Commissione di Laurea per la valutazione della prova finale (fino ad un massimo di 8 punti);
- c) i punti attribuiti per la durata degli studi (1 punto se laurea in corso);
- d) i punto per ogni lode ottenuta negli esami di profitto (0.1 punto per lode);
- e) i punti per coinvolgimento in programmi di scambio internazionale (da 0.5 a 2 punti, in relazione al numero ed alla durata);

Il voto complessivo, determinato dalla somma dei punteggi previsti dalle voci "a - e" viene arrotondato per eccesso o per difetto al numero intero più vicino.

Ai fini del superamento della prova finale è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti.

L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 110 punti, è subordinata alla accertata rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato e alla valutazione unanime della Commissione.

Lo svolgimento della prova finale, se orale, è pubblico e pubblico è l'atto della proclamazione del risultato finale.

La richiesta di tesi dovrà avvenire almeno sei mesi prima della laurea mediante presentazione dell'apposito modulo in segreteria, dopo aver ottenuto il visto del Direttore del Dipartimento.

#### **Art. 14 STUDENTI FUORI CORSO E RIPETENTI. INTERRUZIONE DEGLI STUDI**

Viene considerato fuori corso uno studente che abbia ottenuto le firme di frequenza ma, non abbia superato gli esami di profitto e le altre prove di verifica previsti e non abbia acquisito entro la durata normale del corso medesimo il numero di crediti necessario al conseguimento del titolo di studio.

Si intende per studente ripetente di un determinato anno di corso chi non abbia conseguito tutte le firme di frequenza tranne una previste per quell'anno dal piano degli studi.

Lo studente fuori corso decade dallo status di studente iscritto al CLMSTAMPA qualora non abbia superato alcun esame o altra prova valutativa prevista dall'Ordinamento per otto anni accademici consecutivi, a meno che non abbia già superato la metà delle materie del piano di studi ufficiale. Trascorso tale periodo, l'ulteriore rinnovo dell'iscrizione è subordinata all'approvazione del Consiglio di Corso di laurea il quale verificherà l'attualità e l'adeguatezza delle attività formative pregresse, anche in rapporto al progresso delle conoscenze nei singoli settori disciplinari, riconoscendo in tutto o in parte i crediti acquisiti e decidendo in base a ciò a quale anno iscrivere lo studente.

La durata massima è aumentata di un anno per chi sta svolgendo o ha svolto il servizio militare o civile e per ogni maternità.

#### **Art. 15 STUDENTI IMPEGNATI A TEMPO PARZIALE**

Ai sensi dell'art. 27 del Regolamento didattico di Ateneo, agli studenti impegnati a tempo parziale è consentito di assolvere gli impegni necessari per conseguire il titolo di studio in un arco temporale superiore a quello ordinariamente previsto senza collocarsi in posizione di "fuori corso".

Possono usufruire di tale opportunità gli studenti che per giustificate ragioni di lavoro, familiari o di salute, o perché disabili o per altri validi motivi, non si ritengano in grado di frequentare con continuità gli insegnamenti del corso di studio e prevedano pertanto di non poter sostenere nei tempi normali le relative prove di valutazione.

A tali fini il Consiglio di Corso di Laurea, su proposta della Commissione Didattica, individua specifici percorsi formativi, nel rispetto dei contenuti didattici dell'ordinamento del Corso distribuendo le attività formative in un arco temporale pari fino al doppio di quello ordinariamente previsto.

#### **Art. 16 TUTORATO**

Si definiscono due distinte figure di Tutore:

- a) la prima è quella del "consigliere" e cioè del Docente al quale il singolo Studente può rivolgersi per avere suggerimenti e consigli inerenti la sua carriera universitaria. Il Tutore al quale lo Studente viene affidato dal CCLMSTAMPA è lo stesso per tutta la durata degli Studi o per parte di essa. Tutti i Docenti del Corso di Laurea sono tenuti a rendersi disponibili per svolgere le mansioni di Tutore.
- b) La seconda figura è quella del Docente-Tutore al quale un piccolo numero di Studenti è affidato per lo svolgimento delle attività didattiche tutoriali previste dall'ordinamento.

L'attività tutoriale viene svolta con le modalità previste dal regolamento didattico di Ateneo.

#### **Art. 17 TRASFERIMENTI**

Gli studenti che desiderino trasferirsi al Corso della Classe LM 67 dell'Università di Messina, provenendo dallo stesso Corso di Laurea di altro Ateneo, dovranno presentare, nei tempi previsti, la richiesta di nulla-osta al trasferimento alla Segreteria ed alla Presidenza del Corso di Laurea, corredata di certificato degli studi contenente indicazione dettagliata dei corsi previsti dall'ordinamento didattico seguito e dei crediti assegnati ad ogni corso, degli esami superati e delle attestazioni di frequenza ottenute. Il nullaosta sarà rilasciato entro i tempi previsti nel manifesto degli studi.

Le richieste di iscrizione, corredate dal relativo nulla-osta e della ricevuta del trasferimento effettuato presso la sede di provenienza, dovranno pervenire alla Segreteria studenti entro i tempi previsti. Il numero massimo di studenti trasferiti che potranno essere iscritti ad ogni anno di corso è limitata (vedi manifesto degli studi). La domanda di trasferimento diviene esecutiva alla presentazione del foglio di congedo.

#### **Art. 18 REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE PROCEDURE DI ATTIVAZIONE DEL PROGRAMMA SOCRATES ERASMUS E ALTRI SCAMBI CULTURALI**

La mobilità studenti tra l'Università di Messina ed altre Istituzioni prevista dall'Erasmus University Charter, stipulata con l'Unione Europea nell'ambito del programma SOCRATES/ERASMUS, obbedisce ai principi fissati ed alle finalità previste dallo stesso programma. In particolare i corsi frequentati e gli esami sostenuti presso le Istituzioni ospitanti saranno riconosciuti se i corsi relativi sono stati preventivamente approvati dall'Istituzione di provenienza. Il riconoscimento sarà automatico per le frequenze relative al/ai semestre/i in cui lo studente sarà impegnato all'estero ma avverrà solo sulla base di un attestato rilasciato dalla Istituzione ospitante nel caso in cui lo studente volesse frequentare corsi che non rientrano nel/nei semestre/i impegnati

Il CCLMSTAMPA può autorizzare altri programmi di scambi culturali con l'estero. La partecipazione degli studenti è condizionata, per le attività per le quali non esiste una regolamentazione internazionale, all'approvazione anticipata del Consiglio stesso e alla certificazione di tali attività formative da parte della struttura ospitante.

#### **Art. 19 VALUTAZIONE DELL'EFFICIENZA E DELL'EFFICACIA DELLA DIDATTICA**

Il Corso di Laurea organizza periodicamente, in collaborazione con il nucleo di valutazione dell'Ateneo, una valutazione riguardante:

- l'efficienza organizzativa del Corso di Laurea e delle sue strutture didattiche
- la facilità di accesso alle informazioni relative ad ogni ambito dell'attività didattica
- l'efficacia e l'efficienza delle attività didattiche analiticamente considerate, comprese quelle finalizzate a valutare il grado di apprendimento degli Studenti
- la performance didattica dei Docenti nel giudizio degli Studenti
- il rendimento scolastico medio degli Studenti, determinato in base alla regolarità del curriculum ed ai risultati conseguiti nel loro percorso scolastico.

Il CCdLM S.T.A.M.P.A. può organizzare, anche in collaborazione con Corsi di Laurea della classe LM 67 di altre sedi, verifiche oggettive e standardizzate delle conoscenze complessivamente acquisite e mantenute dagli Studenti durante il loro percorso di apprendimento (*progress test*). Tali verifiche sono finalizzate esclusivamente alla valutazione della efficacia degli insegnamenti ed alla capacità degli Studenti di mantenere le informazioni ed i modelli razionali acquisiti durante i loro studi.

## SOMMARIO

1. Finalità
2. Definizione degli obiettivi formativi
3. Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
4. Organi del Corso di laurea magistrale
  - a) Nomina e funzioni del Coordinatore del CLMSTAMPA
  - b) Convocazione, composizione e funzioni del CCLMSTAMPA
  - c) Nomina e funzioni della Commissione Didattica del CLMSTAMPA
5. Manifesto annuale degli studi
6. Programmazione degli accessi
7. Ammissione al Corso di laurea
  - a) Requisiti di ammissione al CDLM
8. Crediti Formativi
  - Obsolescenza dei crediti formativi
9. Organizzazione della didattica
  - Piano degli studi
  - Attività a scelta dello studente
  - Attività formative professionalizzanti
10. Obblighi e Attestazioni di frequenza
11. Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU
12. Propedeuticità
13. Prova finale e conseguimento del titolo di studio
14. Studenti fuori corso e ripetenti. Interruzione degli studi
15. Studenti impegnati a tempo parziale
16. Tutorato
17. Trasferimenti
18. Regolamento per la disciplina delle procedure di attivazione del programma Socrates Erasmus e di altri scambi culturali
19. Valutazione dell'efficienza e dell'efficacia didattica

**PIANO DEGLI STUDI Corso di laurea LM/67 S.T.A.M.P.A. Coorte in ingresso A.A. 2016/17 (ALLEGATO 1)**

INSEGNAMENTI O CORSI INTEGRATI	MODULI	SSD	CFU	ORE Lezioni/ Esercit.	ATTIVITA' FORMATIVE	AMBITI	ESAMI
--------------------------------	--------	-----	-----	-----------------------	---------------------	--------	-------

**1° Anno – 1° Semestre**

BIOMECCANICA DEL MOVIMENTO UMANO		BIO/16	6	48 L.	CARATT.	BIOMED.	E
C.I. ATTIVITA' MOTORIA E SALUTE	Esercizio fisico come strumento di Prevenzione e Terapia	M-EDF/01	5	32 L. 10 Es.	CARATT.	D. M. S.	E
	Endocrinologia e Malattie Metaboliche	MED/13	5	40 L.	CARATT.	BIOMED.	
C.I. ATTIVITA' MOTORIE PER L'ETA' EVOLUTIVA	Elementi di Pediatria e Neuropsichiatria infantile	MED/38	2	16 L.	AFFINI	AFFINI/INT.	E
	Met. e Tec. dell'Attività Motoria e Sportiva per l'Età Evolutiva	M-EDF/02	6	32 L. 20 Es.	CARATT.	D. M. S.	
TIROCINIO 1			6	120	ALTRE ATT.	Stages e tirocini	
<b>TOTALE CFU 1° SEMESTRE</b>			<b>30</b>				

**1° Anno – 2° Semestre**

C.I. ATTIVITA' MOTORIA PREVENTIVA E ADATTATA ALLA PATOLOGIE OSTEOARTROMUSCOLARI	Patologie osteoartromuscolari croniche	MED/16	4	32 L.	AFFINI	AFFINI/INT.	E
	Metodi di rieducazione motoria	MED/34	6	48 L.	CARATT.	BIOMED.	
C.I. ATTIVITA' MOTORIA NEI SOGGETTI ANZIANI	Biologia dell'invecchiamento e Geriatria	MED/09	5	40 L.	CARATT.	BIOMED.	E
	Met. e Tec. Educazione Motoria nel soggetto anziano	M-EDF/01	5	24 L. 20 Es.	CARATT.	D. M. S.	
Materie a scelta dello studente		NN	4		ALTRE ATT.	A scelta	
TIROCINIO 1			6	120	ALTRE ATT.	Stages e tirocini	
<b>TOTALE CFU 2° SEMESTRE</b>			<b>30</b>				

**2° Anno – 1° Semestre**

C.I. ASPETTI PSICO-PEDAGOGICI E SOCIOLOGICI DELL'ATTIVITA' MOTORIA ADATTATA	Psicologia dello sviluppo	M-PSI/04	5	40 L.	CARATT.	PSICOPED.	E
	Didattica e Pedagogia speciale nella disabilità	M-PED/03	5	40 L.	CARATT.	PSICOPED.	
	Sociologia dell'attività motoria e dello sport	SPS/08	5	40 L.	CARATT.	SOCIOLOG.	
C.I. ATTIVITA' MOTORIA E SPORTIVA NELLA DISABILITA'	Danno neurologico e Attività Motorie	MED/26	5	40 L.	CARATT.	BIOMED.	E
	Sport disabili	M-EDF/02	5	24 L. 20 Es.	CARATT.	D. M. S.	
TIROCINIO 2			5	100	ALTRE ATT.	Stages e tirocini	
<b>TOTALE CFU 1° SEMESTRE</b>			<b>30</b>				

**2° Anno – 2° Semestre**

C.I. PRINCIPI DI PRIMO SOCCORSO NELLE ATTIVITA' MOTORIE E NELLO SPORT	Rianimazione e Medicina di primo soccorso	MED/41	2	16 L.	AFFINI	AFFINI/INT.	E
	Primo soccorso nei traumi toraco-addominali	MED/18	2	16 L.	AFFINI	AFFINI/INT.	
	Primo soccorso nei traumi cranici e spinali	MED/27	2	16 L.	AFFINI	AFFINI/INT.	
C.I. ATTIVITA' MOTORIE IN SOGGETTI CARDIO-PNEUMOPATICI	Fisiopatologia dell'apparato cardio-respiratorio	MED/11	5	40 L.	CARATT.	BIOMED.	E
	Met. e Tec. Educazione Motoria nei soggetti cardiopatici e/o pneumopatici	M-EDF/01	5	24 L. 20 Es.	CARATT.	D. M. S.	
Materie a scelta dello studente		NN	4		ALTRE ATT.	A scelta.	
TIROCINIO 2			3	60	ALTRE ATT.	Stages e tirocini	
PROVA FINALE			7		ALTRE ATT.		
<b>TOTALE CFU 2° SEMESTRE</b>			<b>30</b>				

**Legenda Ambiti:** D.M.S. = Discipline Motorie e Sportive - BIOMED. = Biomedico - PSICOPED. = Psicologico pedagogico - SOCIOLOG. = Sociologico